



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
AGRICOLTURA BIOLOGICA
LOMBARDIA**

SOCIATÀ AGRICOLA CORBARI

Cascina Imperiale 20063, Cernusco sul Naviglio (MI)
Tel. 029230653 - E-mail info@corbaribio.it - Web. www.corbaribio.it



PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

L'azienda agricola Corbari è una delle prime realtà biologiche nate in Lombardia. Antonio Corbari ha fondato l'azienda nel 1978, acquistando una proprietà i cui terreni erano stati coltivati per vent'anni a monocoltura di mais. Nel 1987 ha deciso di convertire l'attività all'agricoltura biologica. L'azienda sorge in un territorio fortemente urbanizzato, nella periferia nord est di Milano, circondata da paesi, autostrade e tangenziali. Proprio per questo, si è provveduto a piantumare arbusti e siepi, piantare alberi e fiori (scegliendo piante autoctone), creare stagni, prati incolti con erbe spontanee, ricostruire insomma quell'ambiente naturale che, in agricoltura biologica, serve come rifugio per insetti e animali utili per le coltivazioni. Grazie a questo, insetti, uccelli ed altri piccoli animali sono tornati a popolare una zona che avrebbe altrimenti perso la sua biodiversità e rischiato di omologarsi, a causa della cementificazione selvaggia attuata negli ultimi decenni in queste aree. Una ricerca condotta dall'Istituto di Entomologia della facoltà di Agraria dell'Università Statale di Milano su alcune aziende agricole biologiche, ha trovato nei prati e nei campi dell'azienda agricola Corbari, insetti che possono vivere soltanto in "ambienti incontaminati". Un'ulteriore prova è la presenza, nei primi mesi caldi, delle lucciole, insetti che vivono solo in ambienti con un ridotto grado di inquinamento.

L'esperienza trentennale di Antonio ha attirato perfino gruppi di produttori agricoli giapponesi, che visitano tradizionalmente l'azienda ogni anno.

La produzione consiste in piantine da orto professionale ed ortaggi, coltivati in serra e in campo aperto; si possono inoltre trovare diverse erbe selvatiche, come ortiche, farinaccio e tarassaco, che vengono raccolte e vendute presso lo spaccio aziendale.

I prodotti vengono venduti direttamente in azienda ai consumatori, ma si riforniscono anche Gruppi d'Acquisto Solidale e supermercati.

BUONE PRATICHE: guida dell'azienda affidata a tre giovani

Dal 1° Gennaio del 2013, l'azienda è guidata da tre giovani trentenni, Daniele, Luigi e Silvio, con alle spalle esperienze in campo tecnico-agricolo, sia presso l'azienda, che altrove.

I tre ragazzi che hanno preso il posto di Antonio, pur sempre con la sua supervisione ed il suo aiuto, ne stanno portando avanti i valori e sono impegnati a consolidare una realtà e un progetto iniziato trent'anni fa, che ha fornito un notevole contributo alla conoscenza e alla diffusione del biologico.

La nuova gestione "giovane" sta inoltre continuando il progetto di coltivazione sperimentale di ortaggi e piante non autoctone, come l'okra, (pianta originaria dell'Africa tropicale e coltivato nelle zone tropicali e subtropicali dell'Africa, dell'Asia e in Sud America, con frutti che richiamano vagamente il sapore dell'asparago), alcune varietà di biette orientali, la mizuna, detta anche senape giapponese e la senape rossa. Alcune di queste nuove coltivazioni hanno già dato i loro frutti, che sono stati inseriti nel listino dei prodotti disponibili alla vendita diretta. Le sementi vengono acquistate da produttori esteri e sono certificate biologiche o comunque non trattate.

La componente giovanile non è limitata ai tre ragazzi che hanno rilevato l'azienda, ma anche gli altri lavoratori, agronomi ed operai agricoli, che collaborano stagionalmente o a tempo pieno, sono tutti ragazzi dai venti ai trentacinque anni. Due di loro sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato e c'è l'idea di stabilizzare anche una terza persona.

È noto come ultimamente sempre più giovani scelgano di tornare alla terra, spinti sia dalla passione, sia da una vera e propria ricerca di un lavoro, che, in un periodo critico come quello che il nostro Paese sta passando negli ultimi anni, può rivelarsi ricco di sorprese e vantaggi.

DIFFICOLTÀ

Rilevando un'azienda già avviata da parecchio tempo, è emersa la necessità di rinnovare alcuni aspetti. Ad esempio, sono previsti investimenti per migliorare strutture e macchinari, investimenti che saranno a carico della nuova gestione.

IL SUCCESSO E I VANTAGGI

L'attività aziendale, dal punto di vista commerciale e produttivo è ormai consolidata e ben conosciuta, grazie al lavoro svolto da Antonio in precedenza.

Data la giovane età dei lavoratori, è stata presentata la domanda per ottenere finanziamenti con la Misura 112 del PSR di Regione Lombardia "Insediamento di giovani agricoltori".

EVOLUZIONI FUTURE

La nuova gestione intende consolidare e privilegiare l'attività di vendita diretta al consumatore presso lo spaccio aziendale e la distribuzione tramite G.A.S., ristoranti e negozi bio, piuttosto che optare per il canale della grossa distribuzione.

Un'iniziativa, già sperimentata da Antonio, che verrà portata avanti, è quella dei mercatini di produttori biologici locali a Km 0 organizzati nell'aia della Cascina, che offrono al consumatore prodotti del territorio e nello stesso tempo creano una rete di collaborazione con gli altri produttori locali.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura